



la vecchia quercia

COOPERATIVA SOCIALE PER IL TERRITORIO

“La Mansarda di Virginia”
ALLOGGIO PER LA SPERIMENTAZIONE DI PERCORSI DI
COABITAZIONE, DEISTITUZIONALIZZAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO ALLA VITA AUTONOMA (DOPODINOI)

Via D. Pozzoni, 16 – 23877 Paderno D’Adda (LC)

Tel. 039 512423

e-mail: s.magni@cooplvq.org

Carta dei servizi

FEBBRAIO 2023

Indice

Premessa	p. 3
Come raggiungerci	p. 6
La Mansarda di Virginia -Unità Sperimentale	p. 7
Destinatari	p. 7
Servizi offerti	p. 8
Attività	p. 9
Personale	p. 10
Strumenti di lavoro	p. 11
Criteri e modalità di accesso	p. 12
Criteri e modalità per la lista di attesa	p.13
Criteri e modalità di dimissioni	p. 14
Costi	p. 15
La Qualità offerta dal servizio	p. 17
Per migliorare la qualità del servizio	p. 21

Il Progetto Sperimentale “La Mansarda di Virginia” ha preso avvio nel gennaio 2023 presso la struttura di Paderno d’Adda, Via Pozzoni n.16 - II° piano, con la finalità di realizzare percorsi di autonomia abitativa (ai sensi della Legge Dopo di Noi 112/2016 – DGR 6218/2022) rivolti a persone con disabilità.

Nello specifico il Progetto intende:

- consolidare esperienze stabili di coabitazione e convivenza assistita (2 ospiti residenziali ex cad Granaio 2) nella logica della de-istituzionalizzazione
- realizzare percorsi ed esperienze residenziali di accompagnamento alla vita autonoma ed emancipazione dal nucleo familiare
- attivare percorsi diurni di sviluppo delle autonomie e inclusione sociale e/o di sollievo per i caregiver.

Le persone con disabilità e loro famiglie residenti sul territorio del Distretto di Merate e di Lecco esprimono da tempo il bisogno di essere accompagnate e sostenute nel realizzare progetti evolutivi di emancipazione e autonomia, anche abitativa.

Queste opportunità rappresentano per la famiglia la possibilità di vedere realizzata per il proprio congiunto con disabilità un'autonomia possibile, nel rispetto del suo percorso evolutivo e della dimensione adulta.

Parallelamente le esperienze di autonomia, anche abitativa, rappresentano per la persona con disabilità reali occasioni di crescita e di autodeterminazione, in grado di favorire un'evoluzione personale, emotiva, affettiva e sociale, nonché di valorizzare la capacità della persona stessa di affidarsi ad altre persone esterne al nucleo familiare, e di acquisire una maggiore consapevolezza dei propri desideri, aspettative, possibilità e limiti.

Anche la recente normativa sul Dopo di Noi (L. 112/2016, DGR 3404/2020 e DGR 6218/2022) ha evidenziato la necessità di destinare spazi adeguati alla realizzazione di esperienze residenziali alternative alla famiglia e ai contesti comunitari tradizionalmente intesi (CAH, CSS, RSD).

Premessa

A partire dalla DGR 116/2013 il quadro dei servizi per la disabilità si è ampiamente arricchito di sollecitazioni e sperimentazioni di nuovi approcci finalizzati a “riorientare l’offerta rispetto ad una domanda oggi più diversificata, sia in termini di problematiche da affrontare, sia in termini di flessibilità della risposta”.

La DGR 7631/2017 “Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020 pone “attenzione al protagonismo programmatico e attuativo dei territori e sostiene processi di innovazione. L'innovazione sociale è un modello articolato di cambiamenti che raccoglie strutture, servizi, interventi che, in chiave singola e/o coordinata – tramite efficaci modelli sperimentali- riesce a produrre risposte nuove, appropriate e centrate sui bisogni emergenti, coinvolgendo i diversi attori territoriali in una logica integrata e di sussidiarietà”.

La DGR 7631/2017 accentua il tema dell'integrazione come condizione necessaria, preconditione per l'esigibilità dei diritti di cura e promozione della persona.

Si tratta di un cambio di paradigma che Regione Lombardia ha assunto da alcuni anni e che rileva l'esigenza di assicurare alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e di servizi, promuovere interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza eliminando o riducendo le condizioni che non rendono questi diritti perseguibili. Fonte di ispirazione sono la legge 328/2000 (il progetto individuale ex art.14) e la Convenzione 2006 dell'ONU ratificata con atto specifico dal nostro paese. (cfr Piano di Zona Unitario degli Ambiti di Bellano Lecco Merate 2021-2023).

La DGR 6387/2022 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022 nell'allegato 7 "Disabilità" parla espressamente di "prevenire, laddove possibile, l'inserimento in struttura di persone con disabilità e di avviare percorsi di deistituzionalizzazione di persone inserite nelle strutture residenziali, in sinergia con il Piano Regione Dopo di Noi L. 112/2016 e il Programma Operativo Regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave (DGR XI/6218/2022)".

Tale processo pone quale elemento centrale la definizione di Progetti di Vita in cui, in coerenza con i bisogni, aspettative e risorse della persona con disabilità e della sua famiglia, le risorse che compongono complessivamente la filiera di servizi/interventi siano valorizzate nelle diverse fasi del ciclo vitale.

La valutazione multidimensionale, la predisposizione del Progetto individuale e il Budget di progetto sono gli strumenti per promuovere percorsi integrati di presa in carico globale della persona con disabilità e del suo contesto familiare.

Il quadro normativo nazionale (L. 328/2000) e regionale (L.R. 3/2008), assegna ai Comuni la facoltà di riconoscere e di promuovere forme innovative di risposta ai bisogni dei cittadini sui propri territori. Tale facoltà si iscrive in una visione di collaborazione dinamica fra le reti sociali ed istituzionali rendendo praticabile l'inclusione di azioni progettuali innovative, nel sistema di offerta territoriale.

Anche il Titolo 5 della DGR1254/2010 Regione Lombardia: "Prime indicazioni operative in ordine a esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociali", richiamando il sopracitato art. 13 L.R. 3/2008, ribadisce la funzione in capo ai Comuni di riconoscere e promuovere le Unità di Offerta Sperimentali, in relazione ai compiti di programmazione, progettazione e realizzazione della rete locale delle unità di offerta sociali che gli sono propri e che trovano nel piano di la loro specifica declinazione.

Il Progetto Sperimentale "La Mansarda di Virginia" trova il suo specifico collocamento all'Art. 10 - Unità d'offerta Sperimentali e Progetti Sperimentali, delle "Linee guida per il governo della rete delle unità d'offerta sociali e sociosanitarie" - approvate dall'Ufficio di Coordinamento dei Sindaci del Distretto di Lecco in data 08.02.2017 - che recita quanto segue:

Il Distretto di Lecco e gli Ambiti distrettuali, riconoscono e promuovono la sperimentazione di unità d'offerta e di nuovi modelli gestionali (legge 3/2008 - D.G.R. 1254/2010) nell'ambito della rete sociale e socioassistenziale, nel rispetto della programmazione dei piani di zona e di quella regionale, con

apposito atto. Il Servizio Accreditamento, d'intesa con l'Ufficio dei Piani, monitora e vigila su tali sperimentazioni per l'ente locale, per mantenere la governance sulla rete sociale, intesa come sistema integrato, dinamico e aperto.

ENTE PROPONENTE

La **cooperativa sociale La Vecchia Quercia** è una realtà di Terzo Settore presente nel territorio/Provincia di Lecco dal 1986.

La Vecchia Quercia è iscritta dal 1992 all'Albo della Regione Lombardia delle Cooperative Sociali di tipo A; dal 1993 fa parte del **Consorzio di Cooperative Sociali "Consolida"**, di cui è anche socia fondatrice.

Attualmente gestisce servizi e progetti rivolti a persone con disabilità dall'infanzia all'età adulta, in partnership con le istituzioni locali. Sono servizi a titolarità di cooperativa: il Centro Socio Educativo Artimedia 3 di Casatenovo, la Comunità Socio-Sanitaria "Il Granaio" di Paderno D'Adda, il Servizio di Formazione all'Autonomia Artimedia-Striscia Gialla di Oggiono e il Servizio di Formazione all'Autonomia di Calolziocorte. Per conto del Comune di Lecco, titolare dei servizi, e nell'ambito degli Accordi con l'Impresa Sociale Girasole, la cooperativa gestisce inoltre: il Centro Diurno Disabili 'Casa di Stefano', gli Appartamenti 'Casa L'Orizzonte', i Centri Socio-Educativi 1 e 2 di Lecco, il Servizio di Assistenza Educativa Scolastica e i Progetti Individuali legati allo strumento del Budget Individuale di Progetto. La gestione dei Servizi avviene da anni in stretta collaborazione con il Comune di Lecco e il Servizio di Aiuto all'Inclusione distrettuale. Sono dispositivi di coordinamento lo Staff della Rete Servizi per la disabilità del Comune di Lecco e le iniziative di raccordo promosse dalla Rete dei Servizi per la Disabilità.

A partire dal 2019 nei servizi gestiti dalla cooperativa si sono sperimentate esperienze di coabitazione e percorsi legati al "Dopo di Noi" che hanno prodotto esiti interessanti per l'evoluzione dei percorsi individuali.

Attraverso la presente proposta progettuale si intende dare vita ad un altro luogo per lo sviluppo di percorsi di autonomia abitativa e inclusione sociale a Paderno d'Adda, valorizzando il legame con l'Organizzazione di volontariato "Il Granaio Insieme per la vita ONLUS". L'Odv "Il Granaio" è nato nel 2000 come Associazione a seguito di un appello lanciato da un gruppo di famiglie alle istituzioni ed agli Enti Locali, con lo scopo di realizzare una "Casa Famiglia" per accogliere persone con grave disabilità, rimaste sole o con genitori anziani e non più in grado di aiutarli.

La progettazione dello spazio è stata oggetto di confronto con l'Odv il Granaio.

Da tale progettazione condivisa si è concretizzato un accordo per la trasformazione dell'attuale comunità alloggio Granaio 2 (gestita nell'ambito di un Protocollo Gestionale firmato nel 2011) in un Progetto Sperimentale-Alloggio per la sperimentazione di coabitazione, deistituzionalizzazione e accompagnamento alla vita autonoma.

Come raggiungerci

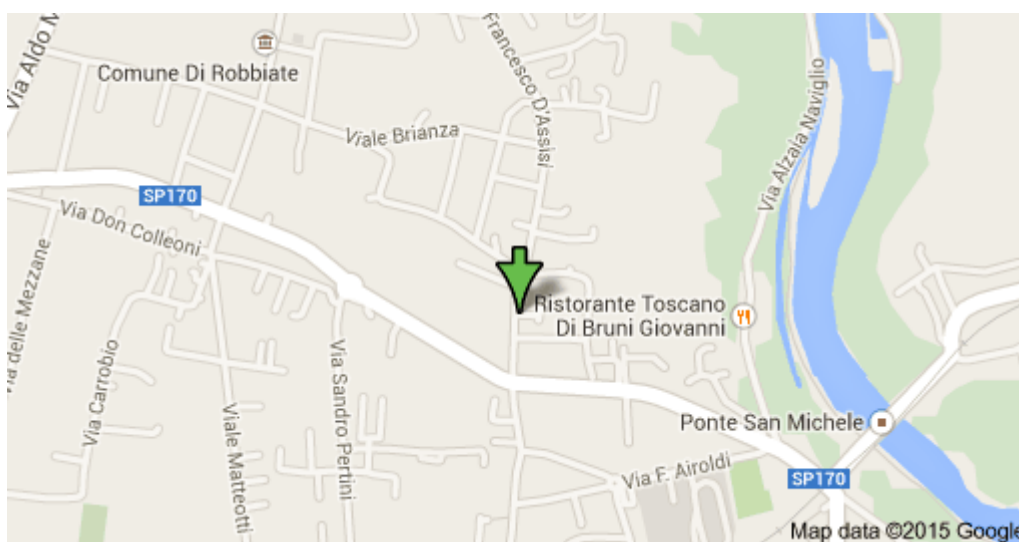
La Mansarda di Virginia si trova a Paderno d'Adda, in via Pozzoni n. 16, accanto alla Chiesa Parrocchiale.

L'alloggio si trova al terzo piano dello stabile di proprietà dell'Odv il Granaio"; al piano primo e secondo è presente la C.S.S. Il Granaio, accreditata per 10 posti a contratto.

In auto provenendo da Lecco si percorre la SP 72, in direzione Merate, da qui si può scegliere se proseguire passando da Merate o seguire la strada che passa per Brivio, Imbersago e conduce a Paderno d'Adda.

Se si proviene da Milano bisogna proseguire in direzione Vimercate, e poi seguire la SP3.

E' possibile raggiungere Paderno d'Adda anche in treno, si arriva presso la stazione di Paderno-Robbiate che dista 850 mt dalla comunità, è possibile arrivare in struttura a piedi, altrimenti si può prendere l'autobus numero 1 dalla stazione per i primi 50 metri e poi proseguire a piedi.



La Mansarda di Virginia – Unità sperimentale

La Mansarda di Virginia offre esperienze di vita comunitaria, in un ambiente protetto ed accogliente, in cui si presta attenzione e si valorizza l'unicità della persona e delle proprie capacità residue.

Per promuovere e tutelare la dignità delle persone ospitate, il progetto sperimentale segue questi principi:

Accoglienza: accettare, ascoltare, osservare la persona, offrendole la possibilità di intraprendere un percorso di crescita;

Autonomia: favorire una maggiore autonomia, offrendo occasioni di sviluppo della personalità, delle relazioni interpersonali e sociali;

Responsabilizzazione: promuovere la capacità della persona di compiere scelte nel presente e nell'immediato futuro;

Flessibilità negli interventi, negli spazi e nei tempi.

Finalità e obiettivi

Il progetto sperimentale intende:

- consolidare e dare stabilità alle esperienze di coabitazione e convivenza degli ospiti ex CAD, attivando progetti di residenzialità stabile ai sensi del Dopo di Noi, nel rispetto del percorso di crescita realizzato dalle persone coinvolte e in una logica di de-istituzionalizzazione
- dare la possibilità alle persone che attivano percorsi di sviluppo delle autonomie, di sperimentare e sollecitare le proprie spinte emancipatorie e di distacco dal nucleo familiare, supportare persone e famiglie in questo processo, garantire servizi di supporto ottimizzando l'utilizzo degli spazi, delle competenze e delle risorse in una visione integrata e sistemica dei percorsi evolutivi di vita
- accompagnare le famiglie/caregiver ad esperienze di distacco/avvicinamento del proprio congiunto all'alloggio sperimentale e favorire il coinvolgimento delle stesse nella costruzione del progetto individuale
- garantire il coinvolgimento del quartiere nel progetto di vita delle persone con disabilità al fine di contribuire a creare un contesto sociale inclusivo e stimolante.

Destinatari

Persone adulte di ambo i sessi, in possesso di certificato di invalidità e riconosciute in situazione di disabilità, di cui alla legge 104/92 e successive modifiche, caratterizzate da:

- Limitazioni dell'autonomia personale nello svolgimento della vita quotidiana che impediscono l'esercizio di alcune funzioni;
- Differente livello di consapevolezza di sé e della possibilità di co-costruire e co-determinare il proprio piano personalizzato;
- Possibilità di finalizzare il percorso ad esiti percepiti dalla persona come evolutivi (distacco familiare e/o autonomia affettivo-emotiva,

autonomia abitativa, inclusione sociale e/o socio-lavorativa, esperienza formativa per lo sviluppo di competenze trasversali legate all'autonomia);

La sperimentazione si caratterizza per una finalità di crescita e di sviluppo evolutivo delle condizioni della persona, sulla base delle proprie possibilità, delle competenze e delle caratteristiche personali e di funzionamento, che possono essere molto diverse.

In ogni caso, indipendentemente dalle effettive possibilità di crescita e dai possibili esiti dei percorsi avviati, l'elemento centrale che muove la sperimentazione è lo sviluppo delle autonomie personali in un'ottica di crescita e di evoluzione, comunque realizzabile.

L'individuazione dei destinatari e l'organizzazione delle esperienze di convivenza e soggiorno volte all'acquisizione di competenze è realizzata in stretto raccordo con gli Ambiti, il SAI (Servizio di Aiuto all'Inclusione), con i SSB di riferimento, con gli altri servizi per la disabilità coinvolti nella progettazione e le eventuali associazioni della rete territoriale.

Nell'identificazione dei destinatari si terrà conto delle caratteristiche della struttura, del dato di compatibilità con gli ospiti stabili e delle possibili interazioni con gli ospiti della CSS il Granaio.

Servizi offerti

La Mansarda di Virginia offre:

- **percorsi di accoglienza ed autonomia diurni** finalizzati allo sviluppo delle autonomie personali e sociali di persone che accedono in qualità di progetti individuali oppure all'accoglienza di progetti con finalità di distacco/avvicinamento di persone con disabilità (previa verifica compatibilità con ospiti residenti tramite periodo di osservazione da definire)
- **percorsi di autonomia abitativa stabili o temporanei.**

I percorsi stabili concretizzano il processo di de-istituzionalizzazione degli ospiti ex-cad.

I percorsi temporanei sono finalizzati:

- all'osservazione e allo sviluppo dei prerequisiti utili a sostenere un processo di emancipazione dal nucleo familiare di origine, nel rispetto delle caratteristiche e dei desideri della persona
- ad offrire una soluzione a medio-lungo termine, in forma di co-housing, per le persone che hanno concluso con successo il percorso emancipatorio, di cui al punto precedente
- ad accompagnare le famiglie/caregiver al processo di emancipazione e distacco del congiunto.

Le diverse attività sperimentali sono gestite da un coordinatore che ha il compito di valutare le possibilità di accesso delle persone candidate ai percorsi, valutarne la compatibilità con il contesto e verificare gli aspetti organizzativi sulla base delle caratteristiche delle persone stesse.

Il coordinatore si confronta periodicamente con il responsabile della cooperativa e, trimestralmente, con un responsabile dell'Odv "Il Granaio" per monitorare l'andamento del progetto.

Verrà mantenuto il raccordo stabile con il SAI e con l'EVMI costituita presso l'ASST.

La composizione e la numerosità dei gruppi di persone coinvolte sarà determinato sulla base delle valutazioni fatte di volta in volta in relazione ai bisogni, alle caratteristiche personali e di contesto e alle disponibilità organizzative gestionali (presenza operatori e/o assistenti personali). Anche il modello assistenziale ed il supporto educativo saranno determinati sulla base delle esigenze, delle caratteristiche e dei bisogni delle persone coinvolte, secondo principi di appropriatezza dell'intervento e nel rispetto della dimensione "privata" dell'abitare comune.

L'appartamento si caratterizza infatti non come servizio ma come libera forma di convivenza in cui il concorso personale (e/o dei familiari e degli Amministratori di sostegno) è determinante nella costruzione della proposta, nella definizione delle presenze, nel modello di organizzazione del tempo e della iniziativa.

La capacità ricettiva massima dell'alloggio è di 5 persone presenti contestualmente.

Per consentire un'adeguata organizzazione delle esperienze e per rispondere in modo appropriato ai bisogni e alle richieste delle persone e dei servizi, i percorsi e gli accessi periodici realizzati presso l'alloggio verranno pertanto programmati sulla base delle disponibilità di posto e di operatori ad hoc ed in accordo con le persone coinvolte, le loro famiglie ed i servizi inviati, attraverso la definizione di un calendario gestito dal Coordinatore.

Attività

IL Progetto Sperimentale La Mansarda di Virginia propone attività educativo-assistenziali orientate al mantenimento e, ove possibile, al recupero o allo sviluppo delle autonomie residue considerate necessarie e/o ritenute importanti per le persone accolte, al fine di garantire una migliore qualità della vita.

Le attività sono proposte nel vivere quotidiano e comprendono:

- attività educative atte a promuovere le autonomie personali (domestiche, igieniche..)
- attività di supporto relazionale interne ed esterne alla casa (autonomie sociali..)
- attività espressive, manipolative ed occupazionali (pittura, giornalino, cartonaggio,..) in raccordo con la CSS "il Granaio" e le proposte territoriali
- uscite sul territorio (bar, supermercati, biblioteca, oratorio..) orientate alla costruzione di legami con la comunità di appartenenza.

Personale

L'équipe della Mansarda di Virginia è composta da:

Responsabile Area Socio Sanitaria e Assistenziale Area Adulti con Disabilità

Supporta il coordinatore nella fase di valutazione delle domande.

Facilita il raccordo interno con la direzione della cooperativa sociale la Vecchia Quercia (area Amministrativa, RU, AQSP Accredimento Qualità Sicurezza Privacy, Comunicazione, Aree tecniche) ed esterno con Rete Salute, EVMI, SAI e ODV Il Granaio.

Coordinatore

Coordina e supervisiona il lavoro dell'equipe. Valuta e monitora le domande prevenute nella prima fase di accoglienza/prova. Programma ed organizza le attività coerenti con i Progetti Individuali delle persone accolte, in collaborazione con le figure educative e assistenziali. Cura i rapporti con i soggetti della Rete di riferimento (famiglie, medici di base, specialisti, servizi diurni, ssb, associazioni...) in raccordo con le figure educative.

Educatori

Sono le figure che sostengono gli ospiti nello sviluppo delle autonomie possibili, rispettando desideri e caratteristiche personali. Hanno funzione prevalente di supporto relazionale alle persone accolte e di mediazione nella costruzione di relazioni sufficientemente sane all'interno dell'Alloggio sperimentale. Sono promotori di progetti territoriali. Collaborano con il personale assistenziale nel mantenimento e/o sviluppo di autonomie personali (igieniche e domestiche).

Ausiliari Socio Assistenziali/Operatori Socio Sanitari/Assistenti alla Persona

Sono le figure che supportano e/o supervisionano gli ospiti nel mantenimento e/o sviluppo di autonomie personali (igieniche e domestiche) e collaborano con le figure educative nella gestione delle attività sociali, relazionali, di partecipazione territoriale.

In virtù della prossimità con la CSS IL Granaio, l'organico può avvalersi, a seconda delle esigenze, delle seguenti figure:

Infermiera professionale

Addetto alle pulizie

Volontari

Privati cittadini del territorio facenti parte dell'Organizzazione di Volontariato Il "Granaio", che mettono a disposizione tempo libero e competenze personali per arricchire la vita delle persone accolte in modo stabile e/o temporaneo. Vengono supervisionate dal Coordinatore e dalle figure educative, le quali forniscono loro le indicazioni necessarie per poter essere di supporto nel favorire un buon clima relazionale e maggior opportunità aggregative e/o ricreative al fine di garantire una buona qualità di vita.

Strumenti di lavoro

Riunioni d'equipe

L'equipe operativa si incontra con cadenza settimanale per le progettualità stabili e al bisogno per le progettualità temporanee. Nel corso degli incontri gli operatori si confrontano sull'andamento degli ospiti e delle attività a loro proposte, verificano insieme ed eventualmente ridefiniscono le strategie da attuarsi per il raggiungimento degli obiettivi individuati nei progetti individuali ed organizzano le varie iniziative settimanali.

Relazione educativa

E' il fulcro dell'attività svolta da tutti gli operatori del Servizio e prevede una fase iniziale di osservazione, propedeutica alla lettura dei bisogni degli ospiti; l'individuazione degli obiettivi che si ritiene di voler raggiungere; la stesura di un Progetto Individuale e la scelta di tempi e modi per verificare tale Progetto.

Confronto e supervisione

Il confronto tra i vari professionisti operanti nella struttura e la supervisione da parte di altre figure che si occupano dei soggetti accolti (SAI, EVM, psichiatra, psicologo, fisioterapista,...) sono strumenti fondamentali per poter garantire un lavoro di qualità dell'Equipe Educativa.

Lavoro di rete e sviluppo di comunità

Alla base della filosofia di fondo della Struttura permane l'idea che, per il benessere degli ospiti, sia fondamentale un lavoro di rete, che coinvolga le varie realtà che circondano la persona accolta.

A tal fine sono previsti degli incontri annuali di presentazione e di verifica dei progetti con i familiari/caregiver e i Servizi Sociali delle persone con disabilità prese in carico.

In modo informale, ma non per questo meno significativo, si mantengono contatti telefonici con i familiari e dove necessario con l'Assistente Sociale degli ospiti.

La coordinatrice inoltre organizza e gestisce colloqui periodici con eventuali specialisti che si occupano della salute psico-fisica delle persone accolte in modo stabile e/o significativo (psichiatra, psicologo, medico di base,...) e con i referenti delle altre organizzazioni o associazioni frequentate dagli utenti (Cooperative sociali, Centri Diurni, Associazioni per il tempo libero e altre Associazioni presenti sul territorio).

Criteri e modalità d'accesso

Per poter accedere alle sperimentazioni e ai percorsi, la persona e la sua famiglia si rivolgono al coordinatore dell'Unità Sperimentale che accoglie la richiesta e la condivide con il responsabile della cooperativa la Vecchia Quercia.

Le richieste possono altresì essere presentate da parte dei SSB in autonomia o in accordo con il SAI, o su proposta dello stesso.

Al Servizio Sociale o Ente inviante viene richiesta una relazione di presentazione della persona con disabilità, che possa permettere una valutazione quanto più completa possibile.

Sulla base dei documenti e delle informazioni raccolte (comprese quelle sanitarie) verrà espresso un parere sulla possibilità o meno di avviare una progettualità a favore della stessa.

In qualsiasi caso verrà comunicata via mail o telefonicamente la decisione presa ai soggetti interessati e verrà inviato un preventivo di spesa, qualora si stabilisca di procedere all'inserimento.

Una volta stabilita la disponibilità all'accoglienza, sono previsti dei colloqui con i famigliari, con l'ospite stesso, con l'Assistente Sociale ed eventualmente con il SAI e l'EVMI.

Nel limite del possibile si concorda un avvicinamento graduale. In alcuni casi, ad esempio per i progetti di pronto intervento DDN e qualora le circostanze non lo permettano, occorre programmare un'accoglienza nell'arco di una sola giornata. In queste circostanze ci si organizza in modo che un operatore possa essere libero di seguire individualmente, per il tempo necessario, l'ospite appena accolto.

L'avvio di ogni percorso deve prevedere, in ogni caso, una condivisione del progetto individuale da parte dei soggetti coinvolti (persona, famiglia, SSB, SAI, Rete Salute, servizi e realtà significativi) concordando obiettivi, tempi, modalità del progetto stesso ed eventuali misure individuali da attivare, richiedere o usare per abbattere i costi (dgr B2, DDN, Provi Vita indipendente, Reddito di autonomia, Budget di P.I...).

Nel caso le richieste provengano da soci dell'Associazione, questi hanno la priorità sulla lista d'attesa.

Ogni nuovo inserimento stabile necessita un periodo iniziale di osservazione di almeno due mesi, per valutare come il singolo vive il nuovo contesto esperienziale e come questo accoglie la persona.

I percorsi sperimentali temporanei di accompagnamento alle autonomie prevedono un monitoraggio costante per valutarne l'adeguatezza.

È possibile visitare l'Appartamento sperimentale, da parte di familiari e di persone interessate a conoscerne i servizi per valutare la possibilità di accoglienza, previo contatto telefonico con la Coordinatrice, che è la persona incaricata delle visite della struttura, per definire orario e giorno preciso della visita. È possibile contattare la Coordinatrice per fissare un incontro allo 039-512423 oppure via mail(s.magni@cooplvq.org).

Criteria per lista d'attesa

Durante il primo contatto che può anche essere telefonico, avviene una prima raccolta dati, inseriti in una apposita tabella, avendo cura di differenziare tra le richieste di inserimento residenziale stabile e quelle di inserimenti temporanei (accompagnamento alle autonomie/palestre e sollievo famigliare).

Richieste di residenzialità stabile e temporanea:

I principali criteri in base ai quali viene dato un ordine alle richieste sono:

- la data di arrivo della richiesta;
- il luogo di provenienza della persona per la quale viene fatta richiesta (si dà priorità alle persone provenienti dalla Provincia di Lecco);
- la presenza di condizioni favorevoli per un progetto di coabitazione e di sviluppo e/o mantenimento delle autonomie;
- la patologia, i bisogni educativo-assistenziali e la compatibilità con le persone in quel momento accolte presso l'unità sperimentale;
- la compatibilità tra il periodo richiesto e l'effettiva disponibilità di posti (solo per progetti temporanei).

Nel caso in cui si liberasse un posto, si definisce la persona che potenzialmente potrebbe essere accolta nell'Alloggio, si prendono contatti col richiedente e si procede alle fasi di inserimento descritte nella Carta dei Servizi. I contatti telefonici vengono registrati in lista e nel caso in cui la persona non fosse al momento disponibile ma desiderasse rimanere in lista, si registra anche questa richiesta.

Criteri e modalità di dimissione degli ospiti stabili.

L'ospite della Mansarda di Virginia può essere dimesso prima dello scadere del contratto in caso di:

- a) sua esplicita richiesta, da presentarsi per iscritto alla Cooperativa Sociale "La Vecchia Quercia" con un preavviso minimo di 60 giorni, previa comunicazione verbale con la coordinatrice o la responsabile;
- b) a seguito di incompatibilità con il modello organizzativo dell'Unità Sperimentale, verificato in fase di osservazione iniziale e/o di monitoraggio in itinere;
- c) divenga pericoloso per se stesso (autolesionismo, ecc.) o per gli altri ospiti;
- d) tenga un comportamento incompatibile con la vita in coabitazione e cohousing;
- e) abbia commesso reiteratamente atti di violenza, furti o minacce in danno di altri ospiti o del personale di servizio;
- f) mancato pagamento della retta per un periodo superiore a tre mesi, in mancanza di accordi presi con i responsabili della Mansarda di Virginia.

In presenza delle suddette condizioni, il Coordinatore e/o il Responsabile della Cooperativa richiedono un colloquio con l'ospite e/o con il familiare/ADS/referente legale, in cui vengono comunicate le decisioni intraprese e chiarite le modalità e i tempi di dimissione, che possono variare in funzione dei bisogni delle parti.

Nell' iter delle dimissioni viene coinvolto anche il Servizio Sociale di Base e gli enti ed organismi locali interessati (Ambito di Merate, SAI, EVM...) per garantire il principio di continuità assistenziale.

Si procede con la compilazione del modulo di dimissioni, controfirmato dall'ospite o da chi ne fa le veci, che contiene tutte le informazioni necessarie. Il documento va inviato in copia ai Servizi pubblici competenti, al Comune di appartenenza e alla Cooperativa Sociale "La Vecchia Quercia".

Nel caso in cui si renda necessario per svariati motivi, il trasferimento di un ospite in altra struttura, il coordinatore insieme al caregiver o al referente dell'ospite stesso, prende contatti con la nuova struttura e programma un accompagnamento il più possibile mirato e rispettoso dei bisogni della persona coinvolta.

In ogni caso in sede di dimissione, viene consegnata una relazione contenente tutte le indicazioni necessarie, relative alla persona in oggetto.

Cambio di residenza

E' possibile trasferire la residenza degli ospiti accolti stabilmente presso L'Unità Sperimentale.

Per procedere al cambio di residenza è necessario che l'ospite, o un familiare/ads, o un operatore incaricato con il loro consenso, si rechi presso l'ufficio Anagrafe del Comune di Paderno D'Adda, con carta d'identità e codice fiscale di chi cambierà indirizzo. Il Comune, successivamente, provvede ad inoltrare la pratica e a procedere secondo esigenze.

In merito a tale questione si evidenzia che la vigente normativa regionale in tema di Servizi Sociali prevede che, qualora ci fosse una compartecipazione alla retta da parte del Comune, esso è quello di provenienza dell'ospite, anche successivamente al cambio di residenza.

Costi

In relazione alle diverse progettazioni possibili e alla tipologia dei bisogni espressi dalle persone con disabilità accolte nell'alloggio sperimentale, si prevede una **differenziazione di tariffe** e costi a carico della persona/ famiglia, sostenibili anche attraverso le diverse misure economiche attivabili (sostegni del Dopo di Noi, DGR FNA, budget assegnato al Progetto individuale ecc.).

La definizione dei costi è in capo alla cooperativa sociale La Vecchia Quercia, previa condivisione con i responsabili dell'Odv "Il Granaio".

In allegato tariffario base di riferimento (accessi diurni, ad ore, accessi residenziali stabili, accessi residenziali temporanei, pronto intervento).

La retta comprende:

Vitto e alloggio, interventi assistenziali e socio-educativi, materiale assistenziale (guanti, manopole, traverse...), oggetti per l'igiene personale, materiale per laboratori, i contatti e le verifiche con la Rete dei Servizi e le persone coinvolte.

La retta non comprende:

Sono da considerarsi a carico dell'utente e/o della sua famiglia ovvero del Servizio sociale inviante:

- Spese personali: capi d'abbigliamento, calzature, parrucchiere, estetista, podologa,....;
- Farmaci, ausili medici e protesici non erogati dal SSN;
- Eventuali ticket per farmaci, visite mediche e specialistiche, esami ed accertamenti;
- Oggetti particolari o specifici per l'igiene personale (saponi anallergici, creme,...);
- Spese per trasporti pubblici;
- Gite e trasferte;
- Trasporti ed accompagnamenti per terapie sanitarie. La Mansarda di Virginia può eventualmente predisporre il servizio per gli ospiti, dietro il corrispettivo di una quota determinata annualmente dalla Cooperativa; comunque verrà valutata ogni singola situazione, se compatibile con aspetti organizzativi.

Al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e di favorirne lo svolgimento imparziale è riconosciuto a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti il diritto di accesso ai documenti amministrativi.

L'interessato può far richiesta della documentazione di cui necessita, in forma scritta al Coordinatore, la documentazione verrà rilasciata entro 15 giorni lavorativi.

A inizio anno solare viene rilasciata dall'ufficio amministrativo della cooperativa una dichiarazione relativa al pagamento della retta della struttura che le famiglie potranno utilizzare a fini fiscali.

Ricovero ospedaliero:

Se durante la permanenza presso "La Mansarda di Virginia" dovesse rendersi necessario per l'ospite il ricovero presso una struttura sanitaria, si procede con:

- delega alla famiglia, ovvero a chi è legalmente preposto alla tutela dell'ospite, per l'assistenza del proprio congiunto;
- mantenimento del posto presso l'unità sperimentale fino alle dimissioni dalla struttura sanitaria

La Qualità offerta dal Servizio:

QUALITÀ ORGANIZZATIVA	
Dimensione di qualità	Standard
Riunione d'Équipe	Rappresenta un momento di scambio e di confronto importante tra le varie figure che operano presso l'Alloggio sperimentale e permette di condividere e monitorare gli interventi di sostegno alle autonomie personali e sociali. La riunione di équipe viene realizzata di norma con cadenza settimanale e/o al bisogno
Supervisione	Vengono realizzati annualmente incontri di supervisione pedagogica e monitoraggio con Responsabile Area e l'intera équipe.
Tempi di erogazione	Il Servizio è aperto 24 ore su 24 per tutto l'anno.
Presenza di operatori	Presenza di personale qualificato. Per la notte prevista sorveglianza.
Sostituzioni	Viene garantita la continuità del servizio attraverso la sostituzione degli operatori assenti secondo le seguenti modalità: <i>sostituzione su emergenza</i> (comunicazione con meno di 24 ore di preavviso): mediante spostamenti di personale all'interno del servizio o intervento di operatori con ruolo di sostituto. <i>Sostituzione programmata o per lunghi periodi</i> : si privilegiano le sostituzioni con personale interno al servizio. Quando non è possibile si ricorre a personale esterno; in tale caso si prevedono momenti preliminari di conoscenza tra il sostituto e le persone assistite.
Criteri d'accesso	Cfr. paragrafo presente in questo documento dal titolo "Criteri Modalità d'Accesso"
Modalità di inserimento	<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui preliminari • Inserimento graduale • Periodo di osservazione a seconda della richiesta () • Stesura del Progetto Individuale
Contatti	E' possibile contattare la coordinatrice via mail o telefonicamente per concordare un appuntamento o per avere informazioni sul progetto sperimentale della Mansarda.

QUALITÀ SOCIO-EDUCATIVA	
Dimensione di qualità	Standard
Personalizzazione dell'intervento	Per ogni persona con disabilità accolta viene concordato dall'equipe un Progetto Individuale, che viene costantemente monitorato nell'arco dell'anno e/o del periodo di permanenza.
Progetti delle Attività	All'avvio di ogni progetto individuale vengono pianificate le attività e gli interventi di natura assistenziale, educativa e sanitaria coerenti con i bisogni e le esigenze della persona e della famiglia. I progetti vengono verificati in itinere durante l'anno e/o la durata del progetto.
Omogeneità e continuità nell'intervento	Viene garantito il passaggio di informazioni tra operatori sui singoli interventi mediante strumenti adeguati (diario, cartella, verbali e riunioni d'equipe).
Sostegno relazionale	Nell'effettuare interventi e prestazione di varia natura è di fondamentale importanza la relazione che si instaura tra l'operatore e la persona accolta nell'alloggio. L'operatore cerca di accogliere il bisogno della persona attraverso l'ascolto. Vengono rispettati i tempi della persona e della sua famiglia. Nel rispetto dei bisogni e desideri della persona vengono stimulate le autonomie possibili nelle azioni quotidiane, rimosse le barriere e favorito il mantenimento dei legami con il territorio.
Verifica e revisione del Programma	Il Coordinatore comunica alla famiglia e all'assistente sociale, dove presente, eventuali scostamenti tra il piano di intervento previsto e i reali bisogni della persona. Si effettuano verifiche periodiche delle modalità di intervento secondo le scadenze previste nel progetto individuale e comunque non superiori a 1 anno.
Relazioni con le famiglie	L'operatore si impegna a creare con la famiglia un rapporto di collaborazione, basato sul rispetto e sulla fiducia. Sono previsti contatti telefonici periodici e colloqui personali annuali di verifica dell'andamento del P.I.
Lavoro di Rete	Viene favorita la co-progettazione dei Progetti Individuali i con i Servizi territoriali. Vengono organizzati momenti di valutazione e verifica con i Servizi interessati: <ul style="list-style-type: none"> • Assistenti Sociali e Comuni • Medici di Base e ASST • Associazionismo, parrocchie.. • Cooperative Sociali • Centri Diurni e altri Servizi presenti sul territorio • ...

Relazioni con altri servizi ed enti del territorio	Gli operatori promuovono la collaborazione con altri servizi ed enti del territorio (vicinato, parrocchie, associazioni, servizi pubblici) coinvolti nel sostegno e nella promozione del benessere della persona.
--	---

QUALITÀ PROFESSIONALE	
Dimensione di qualità	Standard
Titoli e qualifiche	Gli operatori sono in possesso delle qualifiche richieste in fase di assunzione nel rispetto delle mansioni che dovranno svolgere
Formazione	La Cooperativa prevede per tutti gli operatori un piano formativo e di aggiornamento annuale, definito secondo le priorità e le esigenze dell'unità di offerta.
Nuovo personale	I nuovi operatori effettuano un periodo di affiancamento con gli operatori in servizio, per cui sono previsti alcuni turni di lavoro in compresenza. Per il coordinatore è previsto un periodo di affiancamento prolungato.

QUALITÀ E SICUREZZA	
Dimensione di qualità	Standard
Sicurezza e tutela	Per gli operatori è stato adottato integralmente quanto previsto dalla normativa vigente (Decreto legislativo 81 /2008) in materia di sicurezza sul luogo di lavoro. Tutti gli operatori sono forniti di materiale idoneo e di protezione previsto per la mansione ricoperta. Per ogni persona in carico al servizio e per le loro famiglie viene garantito il rispetto della privacy (D.lgs. 196/2003). Tutti gli operatori hanno l'obbligo del segreto professionale.
Struttura	L'appartamento si situa al secondo piano do dello stabile in via Pozzoni 16 a Paderno d'Adda. È composto da ampio salone con cucina, tra camere da letto per un totale di 5 posti letto e 1 bagno attrezzato.
Accessibilità	Rispetto della normativa sulle barriere architettoniche L. 13/1989

Per migliorare la Qualità del Servizio

Suggerimenti, segnalazioni e disservizi

I suggerimenti e le segnalazioni delle persone con disabilità residenti e/o accolte temporaneamente presso "La Mansarda di Virginia" sono importanti, perché ci aiutano ad individuare gli aspetti critici del Progetto Sperimentale e ci mostrano dove intervenire per migliorarlo.

Gli ospiti e i familiari potranno esprimere le loro insoddisfazioni e i loro suggerimenti chiedendo un colloquio con il Coordinatore del Servizio o compilando il "Modulo Reclami" allegato.

Soddisfazione ospiti/famiglie/ads

Il punto di vista degli ospiti la loro soddisfazione e percezione della qualità offerta dall'Alloggio Sperimentale sono elementi importanti per realizzare efficaci valutazioni e, quindi, migliorare gli interventi.

A tale scopo la Cooperativa propone annualmente ai destinatari dell'intervento o alle loro famiglie, un questionario di soddisfazione, perché possano esprimere le loro opinioni. La soglia minima di soddisfazione è stata fissata al 70%. Il questionario viene inviato tramite mail con un link.

Gli esiti del questionario verranno esposti sulla bacheca famiglie in forma cartacea.

La coordinatrice e la responsabile d'area prenderanno visione dei risultati dei questionari compilati dalle famiglie e condivideranno i risultati emersi con l'équipe del servizio; in questa sede si lavorerà per risolvere le criticità messe in luce dagli utenti.

Accesso alla documentazione sociosanitaria

Il familiari/caregiver/tutori/amministratori di sostegno possono accedere alla documentazione dell'ospite facendone richiesta scritta alla coordinatrice della struttura, che si impegna a rispondere entro 7 giorni dalla ricezione della richiesta. Non sono previsti costi per la consegna di tale documentazione.

La carta dei servizi e il miglioramento della qualità

La carta dei servizi è uno strumento di comunicazione e miglioramento della qualità del servizio: da un lato, infatti, garantisce ai destinatari trasparenza e chiarezza sui livelli di qualità che caratterizzano la Comunità Alloggio, dall'altro costituisce un importante strumento di valutazione del servizio stesso.

Il servizio si impegna al rispetto delle indicazioni contenute nella Carta e alla sua applicazione.

Ogni qualvolta la Carta dei Servizi dovesse subire modifiche, ne verrà consegnata copia a tutte le famiglie degli ospiti.

Paderno d'Adda, FEBBRAIO 2023

Allegati

Alla presente Carta dei servizi si allegano i seguenti documenti:

1. Tariffe
2. Modulo ricezione Carta dei Servizi
3. Modulo disservizio
4. Questionario soddisfazione famigli

ALLEGATO 1

RETTE GIORNALIERE LA MANSARDA DI VIRGINIA

PROGETTO DI RESIDENZIALITA' STABILE	100,00 EURO
PROGETTO DI RESIDENZIALITA TEMPORANEA /PALESTRA	105,00 EURO
PRONTO INTERVENTO	120,00 EURO
PROGETTO DIURNO IN BASE ALLA PROPOSTA INDIVIDUALIZZATA	DA 60 A 80 EURO
COSTO ORARIO PER PROGETTI A ORE	12 EURO

SCONTO DEL 10% PER I SOCI DELL'ODV IL GRANAIO

ALLEGATO 2

MODULO RICEZIONE CARTA DEI SERVIZI

Il sottoscritto (Cognome e nome)

In qualità di _____
(specificare se ospite, parente, amministratore di sostegno, tutore,...)

RICEVO E PRENDO VISIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI DEL
PROGETTO SPERIMENTALE LA MANSARDA DI VIRGINIA

DATA _____

FIRMA

ALLEGATO 3

MODULO SEGNALAZIONI E DISSERVIZI

Le segnalazioni dei nostri utenti e delle persone con disabilità accolte presso la Mansarda di Virginia sono importanti, perché ci aiutano ad individuare gli aspetti critici del servizio e ci mostrano dove intervenire per migliorarlo.

Se non è soddisfatto o se desidera segnalare inconvenienti, può rivolgersi direttamente o tramite telefono ed e-mail alla Coordinatrice, che provvederà a fissare un colloquio con lei al più presto, oppure può compilare il Modulo segnalazioni e disservizi allegato. Può consegnarlo in comunità, oppure lo può spedire al nostro indirizzo. La Coordinatrice si riserva di rispondere entro due settimane dalla ricezione dello stesso tramite comunicazione orale o scritta.

Paderno D'Adda, FEBBRAIO 2023

La Coordinatrice
Sara Magni

MODULO SEGNALAZIONE DISSERVIZI

Cognome e nome.....

Telefono.....

In qualità di.....
(specificare se ospite, parente, volontario o visitatore)

Descrizione del disservizio:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Luogo e data _____

Firma _____

ALLEGATO 4

QUESTIONARIO SODDISFAZIONE FAMIGLIE

A. Valutazione generale del Servizio

Domanda 1: Ritiene che la rilevazione dei bisogni e il Progetto Individuale siano coerenti con le reali necessità del suo familiare?

per nulla completamente qualche volta abbastanza molto

Domanda 2: Valuta adeguata la qualità delle attività educative proposte?

per nulla completamente qualche volta abbastanza molto

Domanda 3: E' soddisfatto degli aspetti assistenziali e della cura quotidiana dell'igiene?

per nulla completamente qualche volta abbastanza molto

Domanda 4: Ritiene funzionale la partecipazione ai progetti in rete (scuole, altri servizi, ...) e legati al territorio?

per nulla completamente qualche volta abbastanza molto

Domanda 5: Ritiene che gli ambienti siano puliti ed ordinati?

per nulla completamente qualche volta abbastanza molto

Proposte e osservazioni

B. Coinvolgimento e disponibilità degli operatori e del coordinatore

Domanda 1: Gli operatori riconoscono i bisogni del suo familiare e si dimostrano accoglienti nei suoi confronti?

per nulla completamente qualche volta abbastanza molto

Domanda 2: Gli operatori sono disponibili al confronto e a fornire informazioni utili?

per nulla completamente qualche volta abbastanza molto

Domanda 3: Ha fiducia nella professionalità degli operatori che lavorano con il suo familiare?

per nulla completamente qualche volta abbastanza molto

Domanda 4: Il coordinatore è disponibile all’ascolto, al confronto e a fornire informazioni?

per nulla completamente qualche volta abbastanza molto

Domanda 5: Ha fiducia nella professionalità del coordinatore?

per nulla completamente qualche volta abbastanza molto

Proposte e osservazioni

C. Coinvolgimento e partecipazione dei familiari

Domanda 1: Si sente coinvolto nella costruzione del Progetto Individuale del suo familiare?

per nulla completamente qualche volta abbastanza molto

Domanda 2: E' soddisfatto dei momenti di incontro con gli operatori del progetto (colloqui, riunioni, occasioni di festa)?

per nulla completamente qualche volta abbastanza molto

Domanda 3: Ritieni di essere considerato come risorsa per il progetto del suo familiare?

per nulla completamente qualche volta abbastanza molto

Proposte e osservazioni

Eventuali altre osservazioni, proposte, suggerimenti

Firma (non obbligatoria): _____

Data: _____